

REP. N 226 /2012

CONTRATTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA IN MATERIA DI
SICUREZZA – CPV 79417000-0



L'anno 2012 il giorno 12 del mese di Aprile presso la sede amministrativa dell'Azienda Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni" di Rio Saliceto

TRA

L'Azienda Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni" (di seguito Asp) Cod. Fisc. 80010410357 Partita IVA 013227630354 rappresentata nel presente atto dal Dr. Gorrieri Marco in qualità di RUP appositamente nominato con provvedimento aziendale n. 29/2012, che ai sensi di legge e di Statuto interviene non in proprio ma in nome e per conto della stessa azienda

E

Studio Alfa S.r.l. (di seguito Ditta) con sede in via Monti 1 a Reggio Emilia P.IVA 01425830351 rappresentata nel presente atto dall'Ing. Carretti Mauro nato a Reggio Emilia il 30/10/1948, nella Sua qualità di Legale Rappresentante della menzionata ditta

PREMESSO che:

- Con determinazione dell'Asp n. 29 del 28/03/2012 si provvedeva a contrarre a norma di legge per l'aggiudicazione del servizio di consulenza in materia di sicurezza per le motivazioni e con le modalità nella stessa indicate che si intendono ivi integralmente richiamate.

- Che la Ditta ha presentato proposta economica assunta al protocollo dell'Asp al n. 674/2012 per lo svolgimento del citato servizio

- Che l'Asp ha ritenuto congrua ed equa la proposta economica formulata



contratto, sarà facoltà delle parti, qualora ne ricorra l'esigenza e l'opportunità, di contrarre per l'affidamento alla Ditta di nuovi servizi / attività che risultino integrativi e di completamento al presente contratto ai sensi dell'art. 57 c. 5 lett a) del D.lgs 163/2006.

A titolo indicativo e non esaustivo, stante l'attuale quadro normativo e novità in materia di sicurezza, si possono prevedere:

- h. La "Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro" del personale così come stabilito dall'accordo approvato in conferenza Stato - Regioni pubblicato in GU del 12/01/2012.
- i. La delega o la designazione in capo alla ditta di funzioni o di figure individuate dal d.lgs 81/2008 ove ciò sia consentito e risulti conveniente per l'Asp.

ART. 2. DURATA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente contratto decorre dal 01/04/2012 e scade il 31/03/2015. Al termine del contratto è ammessa la proroga tecnica dello stesso alle medesime condizioni vigenti alla data di scadenza, nel limite di mesi 6, che la ditta si obbliga ad accettare se espressamente richiesto dall'Asp.

I servizi e le prestazioni richieste dovranno essere assolti in conformità alle leggi vigenti in materia, in particolare al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che nel seguito sarà indicato come "decreto". È pertanto a carico della Ditta provvedere affinché tutta la documentazione e la formazione e informazione cui è soggetta l'Asp sia e permanga nel tempo conforme alla normativa vigente e adeguata alla realtà aziendale.

ART. 3. AMBITO DI COMPETENZA E SUB APPALTO

L'oggetto di cui al precedente Art. 1 si intende riferito a tutto il personale dell'ASP



individuato ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 81/08, per il quale sono evidenziati rischi lavorativi ed a tutti gli ambienti di lavoro dove questo opera o sarà incaricato ad operare, in particolare:

- a) uffici sede amministrativa ASP (via XX Settembre n° 4);
- b) Casa Protetta e Centro Diurno di Rio Saliceto (via C. Marx 10 – Rio Saliceto);
- c) Casa Protetta e Centro Diurno di Campagnola Emilia (Via Grande 2 –

Campagnola Emilia);

d) Casa Protetta e Centro Diurno di San Martino in Rio (Via Ospedale 10 – San Martino in Rio);

- e) Centro Diurno di Rolo (via Galilei 36 – Rolo);

L'ambito di competenza della Ditta, è altresì esteso ad ogni ambiente di lavoro ivi non citato (anche in seguito a semplici variazioni di sede), presso cui il personale dell'ASP sia tenuto ad espletare il servizio in forza dei presenti o futuri compiti di istituto che l'ASP sia tenuta a svolgere nel periodo di vigenza del presente contratto, senza che ciò possa comportare incrementi o variazioni di quanto pattuito all'art. 5. L'oggetto del contratto non è sub appaltabile né in toto né in parte salvo quanto disposto dall'art. 116 del TU

ART. 4. NATURA E DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

L'incarico di cui all'art. 1 si esplica in particolare:

1. lettera a): tramite visita di figura professionale della Ditta presso l'Asp, programmata come bimestrale il primo anno di vigenza contrattuale e trimestrale il secondo e terzo anno. La consulenza è comprensiva del costante aggiornamento da parte della Ditta della normativa e adempimenti nella materia del contratto nonché di consulenza "al bisogno" telefonica o via mail.

2. Lettera b): verifica e controllo periodico o a scadenze di legge del DVR con



aggiornamento dello stesso in occasione di intervenuti mutamenti organizzativi, di legge o qualora se ne ravvisi l'esigenza.

3. Lettera c): tramite:

- aggiornamento del Piano di Emergenza per ogni sede ASP in seguito alla

valutazione del rischio con tutti gli elementi previsti dal D. Lgs. 81/08 con:

- aggiornamento periodico delle procedure di sicurezza per le varie attività svolte dal personale dell'ASP;

• aggiornamento del programma di informazione e formazione dei lavoratori in merito ai piani di emergenza.

- organizzazione e svolgimento delle prove di gestione delle emergenze

presso ogni struttura dell'ASP con le ricorrenze di legge o internamente stabilite, secondo quanto stabilito negli artt da 43 a 46 del D.lgs 81/2008;

4. Lettera d) tramite:

• verifica periodica o al bisogno delle attività svolte da soggetti esterni presso le strutture gestite dall'ASP con valutazione degli eventuali rischi di interferenza.

• aggiornamento del documento di valutazione dei rischi integrato con i soggetti di cui al suddetto art. 26 c. 3 da allegare ai relativi contratti di appalto e aggiornamento della documentazione informativa da fornire all'Asp per gli obblighi informativi di cui al medesimo art. 26 c. 1 lett b).

5. lettera e) tramite l'organizzazione con proprio personale professionalmente adeguato (o con sub affidamento a idoneo soggetto terzo a spese di studio alfa) dei momenti formativi / informativi così come stabiliti dai richiamati articoli nel tempo vigenti.

6. lettera f) tramite programmazione, conduzione e verbalizzazione della riunione di cui al citato articolo, con periodicità almeno annuale ovvero in occasione

di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio

7. servizi integrativi (lettere h) ed i)) mediante valutazione tra le parti dei criteri, costi e modalità con cui poter eventualmente adempiere ai nuovi servizi affidati.

Il personale della Ditta deve garantire la massima collaborazione con il personale dell'Asp e deve pure essere disponibile, a richiesta di quest'ultima, ad incontri presso gli uffici o sedi dell'Asp per chiarimenti o esigenze inerente all'oggetto del contratto.

ART.5. PAGAMENTI

1. Il prezzo complessivo della presente contratto è stimato in € 8.100,00 IVA di legge esclusa ed è invariabile per l'intera durata contrattuale salvo quanto stabilito all'art. 1 lettere h) ed i) per i servizi ulteriori ed integrativi.

2. Le fatture saranno emesse dalla Ditta annualmente in misura pari ad € 2.700,00, intestate ed indirizzate all'Asp con l'indicazione del periodo contrattuale di riferimento fatturato.

3. Il termine massimo di pagamento è stabilito nel limite di 90 giorni fine mese data ricevimento fattura, previa verifica della regolarità contributiva (mediante DURC), da effettuarsi mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato – anche in via non esclusiva - che la Ditta ha comunicato ai fini della L. 136/2010 che viene conservato agli atti dell'Asp. Le parti intendendo detto termine come equo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2002.

4. I pagamenti riporteranno il Codice identificativo di gara Z7D04780BA e saranno soggetti a tutte le norme immediatamente applicabili e nel tempo vigenti.

5. In caso la ditta si avvalga di "Sub-fornitori" così come delineati dall'Avcp e dal d.lgs 163/2006, essi pure dovranno assumersi gli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e in caso la Ditta abbia notizia dell'inadempimento della propria





controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla citata legge, ne da' immediata comunicazione all'Asp e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo.

6. A tal fine la Stazione Appaltante, ai sensi della citata L. 136/2010, ha titolo di richiedere in qualunque momento la verifica che nei contratti sottoscritti tra la ditta e il sub fornitore sia inserita, a pena di nullita' assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

ART.6. TERMINE PER LE PRESTAZIONI, PENALI E RECESSO

1. Tenuto conto dell'importanza dell'oggetto dei servizi affidati, la ditta dovrà provvedere agli adempimenti di cui all'art 1 - con particolare riferimento alle lettere b), c), d) ed e) – con tempestività e comunque in tempi che, ove non dettati per legge, siano adeguati a perseguire gli scopi del contratto.

La Ditta, in corso di contratto, si obbliga a sollevare la Stazione Appaltante da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza, o per colpa dell'assolvimento dei medesimi. Le spese che l'Asp dovesse sostenere a tale titolo saranno recuperate mediante rimborso della Ditta o a quest'ultima direttamente imputate.

La Ditta è sempre responsabile, sia verso la Stazione Appaltante che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

Se durante l'esecuzione del contratto si verificassero inadempienze si procederà all'applicazione delle penalità sotto indicate per ciascuna prestazione interessata e contestata alla Ditta. Per l'applicazione delle seguenti penali l'Asp potrà imputarle



direttamente ovvero rivalersi su eventuali debiti contratti con la Ditta¹ senza bisogno di diffide o formalità.:

- in caso di ritardo rispetto ai termini stabiliti nell'art.1 : € 8,00 (1%^{oo}

dell'importo contrattuale) oltre iva, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il maggior danno [calcolati ex post a decorrere dalla data di contestazione formalmente segnalata alla ditta per iscritto];

L' Asp potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile (clausola risolutiva espressa) senza necessità di preavviso o diffida, nei seguenti casi:

- la Ditta non dia inizio al servizio alla data stabilita dal contratto;
- subappalto effettuato in violazione delle prescrizioni di legge e di contratto.
- cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta.

- perdita in corso di contratto dei requisiti di regolarità di cui all'art. 38 e seguenti del TU accertati in via definitiva che la ditta con la sottoscrizione del presente dichiara di possedere.

L'Asp ha altresì la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 codice civile, previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni, decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- la Ditta si renda colpevole di frode e/o negligenza e/o irregolarità gravi rispetto agli obblighi previsti dal contratto, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo di:

- reiterate inosservanze dei termini e/o tempistiche ivi stabiliti

¹ In caso il debito sia costituito da fattura commerciale emessa dalla Ditta per la fornitura dei servizi, esso potrà essere conguagliato in sede di pagamento con il credito vantato dalla ASP.



○ irregolarità o inadeguatezza dei servizi forniti

○ reiterati inadempimenti agli obblighi contrattuali;

● la Ditta rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini legittimamente impartiti dall'Asp;

● la Ditta, in caso di conclamate irregolarità contributive, del costo del lavoro, della normativa di prevenzione e sicurezza sul lavoro, segnalate dagli organismi ispettivi preposti, non proceda tempestivamente alle regolarizzazione/adempimenti necessari;

● la Ditta non adempia agli obblighi di tracciabilità sui flussi finanziari previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

In caso di risoluzione del contratto, l'Asp interromperà i pagamenti che saranno in tal caso effettuati esclusivamente e proporzionalmente al periodo di servizio già prestato, salvo il risarcimento del maggior danno.

Con la risoluzione del contratto sorgerà nella Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura in danno alla Ditta.

L'affidamento a terzi viene notificato alla Ditta inadempiente nelle forme prescritte cui saranno addebitate fino alla scadenza naturale prevista dal contratto iniziale le eventuali spese sostenute in più dall' Asp rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

ART.7 – CONTENZIOSO

Le controversie che dovessero insorgere saranno risolte mediante tentativo di "transazione" ai sensi dell'art. 239 del D.lgs 163/2006 di natura "conservativa" ovvero "novativa" in ragione della controversia. In caso di mancata conclusione della transazione, la controversia sarà deferita al giudizio di un collegio arbitrale, composto da tre membri, di cui uno scelto dalla Stazione Appaltante, uno dalla Ditta

aggiudicataria ed il terzo, che sarà il presidente, scelto in accordo o designato dal presidente del tribunale di Reggio Emilia, competente in materia. L'arbitrato seguirà le procedure di cui all'art. 241 del D.lgs 163/2006 e le spese di giudizio saranno sostenute come stabilito all'art. 240-bis comma 14, salvo diritto di rivalsa a carico della parte soccombente

ART. 8 – PRIVACY

1. Le parti si informano reciprocamente ed acconsentono con la sottoscrizione del contratto, che il trattamento dei dati personali ed ogni altro dato di cui esse verranno in possesso per lo svolgimento del contratto stesso, sarà svolto solo ai fini del presente rapporto di appalto e nel rispetto della legge sulla Privacy di cui al d.lgs 196/2003.

ART. 9 - SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto stipulata in forma di scrittura privata è soggetto a registrazione in caso di uso a norma di legge. Le spese di registrazione saranno a carico della parte che, con la propria inadempienza, avrà reso necessaria la registrazione medesima

ART.10 NORME DI CHIUSURA

L'appalto, per le caratteristiche ivi previste, non comporta la redazione del documento di cui all'art 26 comma 3 del D.lgs 81/2008 in quanto non ricorrono le condizioni previste al citato articolo.

La Ditta, nell'eseguire la fornitura, dovrà disporre ed utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature, utensili, macchine, ecc.,

La DITTA in particolare si impegna:

✓ espressamente, ai sensi di legge, a rispettare e fare rispettare al proprio personale le misure di prevenzione e protezione da adottare sul luogo di lavoro.



ASP
"MAGIERA ANSALONI"

Allegato
Passaggio di informazioni sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro

Art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. 106/09
D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. 106/09
106/09



SCHEDA di INFORMAZIONE

RISCHI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

(Art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Il presente documento ha lo scopo di fornire informazioni sui rischi presenti all'interno delle sedi operative della AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MAGIERA ANSALONI", che nello specifico sono:

- la casa protetta e centro diurno "Baccanri" ubicata in Viale Grande, 2 a Campagnola Emilia (RE)
 - la casa protetta e centro diurno Magiera Ansaloni ubicata in via Marx 10 a Rio saliceto (RE)
 - la casa protetta e centro diurno ubicata in via Ospedale 10 a S. Martino in Rio (RE)
 - il Centro diurno "Amelia Rovesti" ubicato in via galilei 36 a Rolo (RE)
 - la sede amministrativa ubicata in via XX Settembre n° 4 a Rio Saliceto (RE)
- dove si svolgono le attività principali di servizi di assistenza anziani non autosufficienti.

Le informazioni qui presenti devono essere trasmesse a tutto il vostro personale operante presso la nostra sede operativa, al fine di salvaguardarne la salute e sicurezza durante lo svolgimento del lavoro, oggetto del contratto di appalto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Società Committente: **AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MAGIERA ANSALONI"**

Nome del Datore di Lavoro: **Ivana Nicolai**

Nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: **Federico De Boni**

Persona della committente cui fare riferimento in caso di necessità:

- Struttura di Campagnola Emilia
Del Bon Martina
- Struttura di Rio Saliceto
Lambruschi Monica
- Struttura di S.Martino in Rio
Munari Katia
- Struttura di Rolo
Chiavolelli Delia
- Sede Amministrativa
Gorrieri Marco

DISPOSIZIONI GENERALI

1. **Prima di accedere ai luoghi di lavoro**, i lavoratori dell'appaltatrice devono annunciare il loro arrivo presso la reception e farsi riconoscere, per poi essere accompagnati al luogo di destinazione. Ai lavoratori dell'appaltatrice è fatto divieto, in seguito, di allontanarsi da tali aree. In caso di intervento al di fuori del normale orario di lavoro, l'appaltatrice dovrà essere ricevuta direttamente dal referente interno della committente.
2. Qualora l'Appaltatrice debba effettuare lavori che possono risultare pericolosi, si dispone di comunicare con sufficiente anticipo alla Committente l'elenco delle attrezzature introdotte nello stabilimento, di segnalare le tipologie di pericoli, e di delimitare l'area con transenne o altro al fine di impedire l'accesso a persone estranee ai lavori. In tal caso l'appaltatrice è tenuta a vigilare sul rispetto di tali limitazioni e/o divieti di accesso da parte di chiunque si trovi in prossimità, compresi gli stessi lavoratori della Committente.
3. **Per accedere a posizioni in quota** occorre fare uso di idonei sistemi (quali ad esempio scale, ponteggi, cestelli o ponti sviluppabili); in alternativa si prescrive l'utilizzo delle apposite cinture di sicurezza da collegare ad idonee strutture con funi di trattenuta. È tassativamente vietato l'uso dei normali carrelli elevatori per l'accesso a postazioni in quota. È responsabilità dell'appaltatrice garantire la corretta formazione del personale per le modalità di accesso in quota.
4. È fatto divieto di depositare carichi di qualunque natura su tettoie e coperture. In caso di necessità occorre consultarsi con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione della committente.
5. **Gli impianti elettrici sono da considerarsi normalmente in tensione**; si raccomanda quindi di adottare le normali precauzioni del caso quando si operi su apparati in tensione. In particolare:
 - Non accedere a parti di macchine o impianti in tensione** salvo essere espressamente autorizzati ed adeguatamente istruiti e formati in merito.
 - Non procedere al sezionamento di parti dell'impianto elettrico** senza la preventiva autorizzazione del referente della Committente.



- Non effettuare **allacciamenti elettrici di fortuna**; non effettuare **riparazioni di fortuna** su cavi o impianti elettrici, nè su attrezzature funzionanti a corrente elettrica.
- È **vietato utilizzare attrezzature elettriche non conformi**, o prive dei sistemi di sicurezza, o con cavi danneggiati, ecc.
- Evitare l'uso di prolunghe**: in caso ciò fosse strettamente necessario ed indispensabile, evitare di lasciare cavi volanti a terra soprattutto lungo le normali vie di transito.
- Si ricorda che in presenza di elettricità l'uso di **liquidi** di ogni tipo costituisce un serio pericolo di **folgorazione**.
- 6. A meno di accordi diversi con il referente della Committente e salvo quanto formalizzato esplicitamente non verranno messe a disposizione dell'Appaltatrice **attrezzature di proprietà della Committente** per uso promiscuo – tale condizione dovrà rappresentare eccezione per motivi non previsti e non prevedibili e solo per il tempo strettamente necessario al ripristino delle normali condizioni contrattuali.
- 7. È **vietato ingombrare** con materiale o attrezzature **le uscite di sicurezza** e l'**accesso agli estintori ed i dranti**. Fanno eccezione solo i casi in cui gli interventi della ditta appaltatrice riguardino direttamente le uscite o i presidi antincendio.
- 8. È tassativamente **vietato rimuovere** o modificare, senza autorizzazione da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della committente, qualsiasi **dispositivo di protezione** posto sulle attrezzature o sui luoghi di lavoro.
- 9. È **vietato compiere**, di propria iniziativa, **manovre ed operazioni che non siano di propria competenza** e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
- 10. È **vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione** (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)
- 11. È **vietato abbandonare** all'interno o all'esterno delle aree della committente imballaggi, apparecchiature o materiali in genere. Tali elementi vanno allontanati direttamente dalle Ditte appaltatrici.
- 12. È **obbligatorio il rispetto del divieto di mangiare e fumare** sui luoghi di lavoro, ad eccezione dei luoghi appositamente destinati allo scopo.
- 13. È **vietato indossare ciabatte, zoccoli, sandali, scarpe aperte** all'interno degli uffici e degli altri luoghi di lavoro.
- 14. È **vietato l'accesso a locali e ambienti diversi** da quelli oggetto dell'appalto.
- 15. È **obbligatorio utilizzare i D.P.I.** adeguati e specifici per la lavorazione che si compie.

MISURE DI EMERGENZE

1. Il **Piano di Emergenza** è disponibile su richiesta presso gli uffici. Si dispone comunque di attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:
 - In caso di **avvistamento di situazioni di emergenza** di qualunque natura l'appaltatrice è tenuta ad avvisare immediatamente il personale della ditta Committente per l'attivazione delle corrette procedure di gestione dell'emergenza.
 - Negli ambienti di lavoro sono esposte le **planimetrie** riportanti il piano di emergenza schematico (si invia pertanto tutto il personale a prenderne visione) e apposite **bachecche** nelle quali sono individuati tutti i nominativi delle persone addette alla gestione delle emergenze.
 - In **caso di emergenza** gli addetti della appaltatrice dovranno provvedere ad abbandonare il proprio posto di lavoro, in modo ordinato, cercando, se la situazione lo permette di spegnere le attrezzature, ed uscire dalla sede operativa dalle porte indicate come uscita di sicurezza. Una volta usciti dovranno radunarsi nel punto di raccolta; appositamente segnalato, insieme al personale della Committente.
 - Le **cassette del pronto soccorso** sono presenti negli ambienti di lavoro, adeguatamente segnalate e ben visibili; in caso di necessità rivolgersi al personale della Committente. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme alle vigenti disposizioni normative e approvato dal Medico Competente.
 - Occorre assolutamente evitare qualsiasi operazione che possa generare pericoli di incendio, ridurre al minimo necessario l'utilizzo di fiamme libere o la presenza di materiali infiammabili.

AREE A POTENZIALE PERICOLO DI ESPLOSIONE

Di seguito si riportano le aree presenti nella sede operativa dove vi può essere la formazione di atmosfere esplosive, in modo ordinario oppure in condizioni di incidente: